



CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

TRIBUNALE DI SIRACUSA
SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARE



Procedura esecutiva immobiliare n. **100/2024** promossa da



ASTE GIUDIZIARIE *nei confronti di*



II CTU
Dott. Ing. Giuseppe POLLICINO



1. PREMESSA
2. OGGETTO DELLA PROCEDURA
3. OPERAZIONI PERITALI
4. RISPOSTE AI QUESITI
5. TABELLA DI RIEPILOGO
6. CONCLUSIONI

1. Comunicazioni;
2. Verbale di sopralluogo;
3. Visure catastali;
4. Planimetria catastale;
5. Ispezioni ipotecarie;
6. Titoli di provenienza;
7. Certificato di destinazione urbanistica;
8. Titoli Abilitativi;
9. Planimetrie stato di fatto;
10. Attestato di Prestazione Energetica;
11. Quotazioni OMI;
12. Rilievi fotografici.



1. PREMESSA

Con provvedimento emesso in data 09/05/2024, il sottoscritto Dott. Ing. Giuseppe Pollicino, iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Catania al n. A4670 sez. A, è stato nominato Esperto stimatore nella procedura esecutiva n. r. g. 100/2024 – pendente presso il Tribunale di Siracusa – promossa da [REDACTED], nei confronti dei [REDACTED], al fine di redigere la relazione di consulenza tecnica per la stima dei beni pignorati.

Il sottoscritto, il 09/05/2024, ha accettato l'incarico e prestato il giuramento di rito. Il Giudice ha concesso, per il deposito in Cancelleria della relazione peritale, il termine fino a 30 giorni prima dell'udienza.

In occasione della nomina venivano formalizzati i quesiti nei seguenti termini:

1. **CONTROLLI**, collaborando all'uopo con il custode nominato (ex art. 559 co.3 cpc), prima di ogni altra attività, la completezza della documentazione ipotecaria e catastale di cui all'art. 567 co. II c.p.c. (estratto del catasto, visure catastali storiche e certificati delle iscrizioni e trascrizioni relative all'immobile pignorato effettuate nei venti anni anteriori alla trascrizione del pignoramento, oppure relazione notarile attestante le risultanze delle visure catastali e dei registri immobiliari);
2. **COMUNICHI** alle parti costituite a mezzo pec e alle parti non costituite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento l'inizio delle operazioni peritali, allegando alla relazione prova dell'avvenuta comunicazione; l'accesso ai luoghi andrà operato d'intesa con il custode giudiziario ove già nominato;
3. **PROVVEDA:**
 - I. all'individuazione dei beni oggetto del pignoramento, comprensiva dei confini e dei dati catastali;
 - II. all'accertamento dell'esatta rispondenza dei dati specificati nell'atto di pignoramento con le risultanze catastali; in caso di difformità, all'individuazione di modalità e costi per l'eliminazione della medesima; in caso di mancanza di idonea planimetria del bene, alla predisposizione di bozza per la redazione;
 - III. alla formazione, ove opportuno, di uno o più lotti di vendita, identificando i nuovi confini e relazionando, ove necessario, sulla necessità di frazionamento e sui

relativi costi, avuto riguardo, in particolare, alla disciplina delle aree di parcheggio di cui alla l. 122/1989 e alla l. 1150/1942;

4. **REDIGA** quindi, tante sezioni della relazione di stima di quanti sono i lotti individuati, includendo in ciascuna sezione:

I. l'esatta individuazione dei beni componenti il lotto, mediante indicazione della tipologia di ciascun immobile, della sua ubicazione (città, via, numero civico, piano, eventuale numero interno), dei dati catastali, delle eventuali pertinenze e accessori, degli eventuali millesimi di parti comuni, nonché delle coordinate GPS dei beni medesimi;

II. una breve descrizione complessiva e sintetica dei beni; specificando se i beni rientrano nella nozione di edilizia convenzionata e agevolata e in caso di esito positivo indicare: 1- Il contenuto della convenzione (producendola in atti nel fascicolo telematico della procedura); 2- la trascrizione della convenzione; 3- i limiti indicati nella convenzione (ad es. il prezzo massimo di cessione, il divieto di alienazione, vendibilità riservata solo ad alcuni soggetti, prelazione in favore dello IACP ecc.); 4- la sussistenza di affrancazione trascritta (ai sensi degli artt. 49 bis dell'art. 31 della l. 23 dicembre 1998 n. 448 come da ultimo modificata dal Decreto Legge del 23 ottobre 2018 n. 119); 5- i costi dell'affrancazione dei vincoli (liquidandolo ai sensi del regolamento di cui al Decreto 28 settembre 2020 n. 151 del 10.11.2020 n. 280 del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la determinazione del corrispettivo per la rimozione dei vincoli sul prezzo massimo di cessione e sul canone massimo di locazione);

III. l'individuazione dello stato di possesso degli immobili, precisando se siano occupati da terzi e a che titolo, ovvero dal debitore; ove essi siano occupati in base ad un contratto di affitto o locazione e verifichi la data della registrazione, e la scadenza del contratto, la data di scadenza per l'eventuale disdetta, l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato del procedimento eventualmente in corso per il rilascio;

IV. l'indicazione dell'esistenza di formalità, vincoli oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene che resteranno a carico dell'acquirente, ivi compresi i vincoli derivanti da contratti incidenti sulla attitudine edificatoria dello stesso o i vincoli connessi con il suo carattere storico artistico o gli eventuali diritti demaniali (es. servitù pubbliche);



V. l'indicazione dell'esistenza di formalità, vincoli e oneri, anche di natura condominiale, che saranno cancellati (trascrizione dei pignoramenti iscrizioni ipotecarie) o che comunque risulteranno non opponibili all'acquirente, in particolare:

- i. *quando i vincoli che resteranno a carico dell'acquirente:*
- *domande giudiziali (precisando se la causa è ancora in corso e in che stato) e altre trascrizioni;*
 - *atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura;*
 - *altri pesi e limitazioni d'uso (es. oneri reali, obbligazioni propter rem, servitù, uso, abitazione, etc.), anche derivanti da regolamenti condominiali;*
- ii. *quando i vincoli e oneri giuridici che saranno cancellati mediante decreto di trasferimento ex art. 586 c.p.c.:*
- *iscrizioni di ipoteche;*
 - *trascrizioni di pignoramenti;*
- iii. *altre informazioni per l'acquirente concernenti:*
- *L'esistenza di censi, livelli o usi civici gravanti sui beni pignorati e l'eventuale avvenuta affrancazione da tali pesi, ovvero la verifica circa il fatto che il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli;*
 - *importo annuo delle spese fisse di gestione e manutenzione (es. spese condominiale ordinarie);*
 - *eventuali spese straordinarie già deliberate, ma non ancora scadute;*
 - *eventuali spese condominiali scadute, non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia;*
 - *Pendenza di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato;*

VI. La verifica della regolarità edilizia e urbanistica del bene, nonché l'esistenza della dichiarazione di agibilità o abitabilità dello stesso, previa acquisizione, aggiornamento del certificato di destinazione urbanistica previsto dalla vigente normativa; la verifica dell'esistenza di vincoli di qualunque natura (es. storico,



artistico, paesaggistico, culturale), e l'indicazione del vincolo in ipotesi riscontrato;

VII. in caso di irregolarità urbanistica edilizia, il controllo della possibilità di sanatoria ai sensi dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380 E gli eventuali costi della stessa; altrimenti, la verifica sull'eventuale presentazione di istanze di condono, con indicazione del soggetto istante e della normativa in forza della quale distanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, la verifica, ai fini della distanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 40, comma VI, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall'art. 46, comma V del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380, con la specificazione del costo per il conseguimento del titolo in sanatoria; in caso di impossibilità di esatta determinazione, l'indicazione dell'esistenza di eventuali procedure amministrative o sanzionatorie;

VIII. l'indicazione dell'eventuale avvenuto rilascio di attestazione di certificazione o di prestazione energetica in corso di validità, provvedendo, ove mancante, ad acquisire attestazione di prestazione energetica ai sensi dell'art. 6 co. I e 3 co. II lettera a) del d. lgs. 192/2005, salvo il caso di opere interamente abusive e non sanabili e con esclusione altresì delle seguenti categorie di edifici, nei termini di cui all'art. 3 co. III e seguenti del d.lgs. 192/2005, salvo il caso di opere interamente abusive e non sanabili, ovvero nel caso in cui il rilascio dell'attestazione risulti eccessivamente oneroso (con un costo di oltre euro 500,00) e con esclusione altresì delle seguenti categorie di edifici, nei termini di cui all'art. 3 co. III e seguenti del d.lgs. 192/2005: a) gli edifici ricadenti nell'ambito della disciplina della parte seconda e dell'articolo 136, comma 1, lettere b) e c) del d.lgs. 42/2004, fatto salvo quanto disposto al comma 3bis; b) gli edifici industriali e artigianali quando gli ambienti sono riscaldati per esigenze del processo produttivo o utilizzando reflui energetici del processo produttivo non altrimenti utilizzabili; c) gli edifici rurali non residenziali sprovvisti di impianti di climatizzazione; d) i fabbricati isolati con una superficie utile totale inferiore a 50 metri quadrati; e) gli edifici che risultano non compresi nelle categorie di edifici classificati sulla base della destinazione d'uso di cui all'articolo 3 del

d.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, il cui utilizzo standard non prevede l'installazione e l'impiego di sistemi tecnici di climatizzazione, quali box, cantine, autorimesse, parcheggi multipiano, depositi, strutture stagionali a protezione degli impianti sportivi, fatto salvo quanto disposto dal comma 3ter, f) gli edifici adibiti a luoghi di culto e allo svolgimento di attività religiose;

IX. la valutazione dei beni, indicando distintamente:

- il calcolo delle superfici per ciascun immobile, specificando quella commerciale;
- i criteri di stima utilizzati;
- le fonti di informazioni utilizzate per la stima;
- il valore per metro quadro e il valore complessivo;
- l'analitica indicazione degli adeguamenti e correzione della stima ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza di garanzie per vizi del bene venduto, precisando tali adeguamenti in maniera distinta per milione di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo, nonché per le eventuali spese condominiali insolute.
- il valore finale del bene, al netto dei superiori adeguamenti e correzioni;
- nel caso di immobile totalmente abusivo, l'individuazione del valore dell'aria di sedime, al netto dei costi di abbattimento, incrementata del valore locativo del bene dalla data della stima alla data indicata nell'ordine di demolizione se già emesso o, nel caso in cui non sia stato emesso ordine di demolizione, per un periodo di 10 anni;
- il valore locativo dell'immobile, con specifica indicazione dei criteri di stima e giudizio di congruità sui canoni di locazione o affitto già previsti da eventuali contratti in corso;

X. nel caso di quota indivisa, relazione in ordine al fatto che il bene risulti comodamente divisibile e identificazione, in caso di risposta affermativa, degli elementi che potrebbero essere separati in favore della procedura e dei relativi costi; indicazione del valore della sola quota;

XI. nel caso di pignoramento della nuda proprietà o dell'usufrutto o del diritto di superficie, l'indicazione del termine finale dell'usufrutto o del diritto di superficie e





delle generalità dell'usufruttuario o del nudo proprietario diversi dal titolare del diritto pignorato, nonché l'indicazione del valore stimato del solo diritto pignorato;



2. OGGETTO DELLA PROCEDURA

I beni oggetto del procedimento inerente alla presente relazione di stima sono i seguenti immobili di proprietà dei [REDACTED]:

1. appartamento, sito in Lentini, via Enrico Toti n. 14, piani 2-3, censito al catasto Fabbricati al foglio 86, part. 558, sub 7, cat A/3, vani 5,5;
2. garage, sita in Lentini, via Sant'Eligio, 6, piani T, censita al catasto Fabbricati al foglio 86, part. 558, sub 6, cat C/6, cons. 38 m².

3. OPERAZIONI PERITALI

Ai fini della redazione della relazione peritale, il sottoscritto CTU ha provveduto a svolgere quanto segue:

- il 22/05/2024 ha disposto, in accordo con il custode, l'inizio delle operazioni peritali ed il conseguente accesso ai luoghi per il 06/06/2024;
- il 04/06/2024 la [REDACTED], a mezzo email, chiede di rinviare il sopralluogo previsto per il 6/6/2024 per motivi di lavoro;
- il 04/06/2024, in accordo con il custode, rinvia il sopralluogo al 12/06/2024;
- l'11/06/2024 ha eseguito, presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio del Territorio di Siracusa, le ispezioni catastali (allegato 3 e 4) e le ispezioni ipotecarie (allegato 5).
- il 12/06/2024 si è recato presso l'immobile sito in Lentini, via Enrico Toti n. 14, per dare inizio alle operazioni peritali ed accedere ai luoghi. Sul posto si presentano l'avv. [REDACTED] (custode) e la sig.ra [REDACTED] (esecutata). Sulla scorta delle planimetrie catastali, preliminarmente acquisite, il sottoscritto ha iniziato il sopralluogo degli immobili oggetto della procedura effettuando diverse riprese fotografiche, sia interne che esterne, oltre alle verifiche metriche (con strumentazione di tipo tradizionale e laser). Non potendo accedere al garage, in quanto la porta d'ingresso era guasta, ha rinviato le operazioni di sopralluogo a data da destinarsi;



- il 21/06/2024 l'UTC di Lentini ha prodotto il certificato di destinazione urbanistica (allegato 7) e copia della concessione edilizia (allegato 8);
- il 25/07/2024 si è recato presso l'immobile sito in Lentini, via Enrico Toti n. 14, per proseguire le operazioni peritali ed accedere al garage. Sul posto si presenta la sig.ra [REDACTED] (esecutata). Sulla scorta degli elaborati grafici acclusi alla concessione edilizia preliminarmente acquisite, il sottoscritto ha effettuato il sopralluogo nell'immobile non accessibile il 12/06/2024 effettuando diverse riprese fotografiche, sia interne che esterne, oltre alle verifiche metriche (con strumentazione di tipo tradizionale e laser).



Quesito I.

I beni componenti il lotto, sono una casa per civile abitazione, sita in Lentini, via Enrico Toti n. 14, piani 2-3 con garage avente ingresso in via Sant'Eligio, 6, aventi coordinate GPS lat. 37.280919 e lon. 15.000729.

Dalle indagini presso l'Agenzia delle Entrate si è constatato che gli immobili sono così censiti al Catasto Fabbricati di Lentini (allegato 3):

- foglio 86, part. 558, sub 7, cat A/3, vani 5,5, piano 2-3;
- foglio 86, part. 558, sub 6, cat C/6, cons. 38 m², piano T.

Ad essi si arriva procedendo in direzione sud-est da Piazza Umberto I verso via Regina Margherita, continuando su via Regina Margherita percorrendola per circa 240 m, continuando su via Archimede percorrendola per circa 170 m, svoltando a destra su via Sant'Angelo percorrendola per circa 24 m, svoltando a sinistra su via Enrico Toti, percorrendo quest'ultima per circa 25 metri.

Si segnala che le planimetrie catastali dell'immobile a non coincidono con lo stato attuale dei luoghi.

Quesito II.

Gli strumenti urbanistici del Comune di Lentini prevedono che gli immobili in questione ricadono nella zona "B1" – Centro urbano con caratteristiche tipologiche simili al centro storico.

I beni oggetto della procedura sono una casa per civile abitazione, posta al secondo e terzo piano, e un garage facenti parte dello stesso fabbricato confinante nell'insieme a nord-ovest e a sud-ovest con altra proprietà, a nord-est con Via Enrico Toti, a sud-est con via S. Eligio. L'edificio si sviluppa su quattro elevazioni fuori terra. Dal punto di vista strutturale è realizzato con strutture portanti miste; il collegamento verticale, per le unità immobiliari presenti, è garantito da un vano scala con accesso da via Enrico Toti, 14.



All'esterno presenta i prospetti in gran parte senza opere di finitura ed in mediocre stato di manutenzione.

L'appartamento oggetto di stima si sviluppa, al secondo e al terzo piano del fabbricato, su una superficie di circa 89 mq internamente suddivisi in 3 camere, bagno, ripostiglio e cucina al piano secondo, 2 locali di sgombero con terrazzo al piano terzo, come mostrato nell'allegato 9.

Al secondo piano gli ambienti interni sono ben rifiniti, le pareti sono intonacate a civile; le porte interne sono in legno tamburato; il pavimento in tutti gli ambienti è in gres; il bagno è dotato di tutti i sanitari e di doccia, con le pareti rivestite con ceramica fino ad un'altezza di 2,4 m. Tutti gli ambienti sono ben illuminati da luce diretta attraverso aperture esterne dotate di infissi in alluminio con vetri camera e di avvolgibili. Per quanto concerne gli impianti, l'immobile è dotato di impianto elettrico, idrico e fognario allacciati alle rispettive reti pubbliche.

Al piano terzo gli ambienti interni sono ben rifiniti con le pareti sono intonacate a civile tranne il primo locale di sgombero che è interessato da lavori di edili; le porte interne sono in legno tamburato; il pavimento in tutti gli ambienti è in ceramica. Tutti gli ambienti sono ben illuminati da luce diretta attraverso aperture esterne dotate di infissi in ferro con vetri singoli e di avvolgibili. Per quanto concerne gli impianti, l'immobile è dotato di impianto elettrico in buone condizioni tranne nel locale interessato dai lavori edili.

L'immobile non presenta impianti di climatizzazione estiva ed invernale centralizzati.

Il garage avente ingresso carrabile su via S. Eligio n. 6, internamente presenta le pareti con opere di finitura in pessimo stato e il pavimento in scaglia di marmo in buono stato.

Infine, l'ingresso carrabile è dotato di saracinesca in ferro con apertura automatica non funzionante.

Tutti gli impianti, ad una ispezione visiva, sembrano essere in buone condizioni, funzionanti ed allacciati alle rispettive reti pubbliche.

Nell'allegato 12 sono riportate le immagini che evidenziano quanto descritto.

Complessivamente le condizioni generali possono ritenersi buone.



In forza dell'atto di compravendita rep. n. 81356 racc. n. 6120 del 03/06/2009 (allegato 6), rogato dalla dott. [REDACTED] Notaio in Catania, trascritto il 08/06/2009 reg. gen. 12228, reg. part. 8249, ai [REDACTED] risulta la piena ed intera proprietà indivisa ed in parti uguali dell'immobile pignorato. Attualmente l'immobile risulta occupato dalla sig.ra [REDACTED] (esecutata).

Quesito IV.

Non sono state rilevate formalità, vincoli o oneri gravanti sul bene, opponibili all'acquirente, fatta esclusione delle formalità riportate nel quesito successivo.

Quesito V.

Dalla certificazione notarile e dalle indagini effettuate presso l'Agenzia delle Entrate di Siracusa in riferimento all'ispezione ipotecaria (allegato 5), risulta che sul bene oggetto di stima sono presenti i seguenti vincoli e gli oneri giuridici che saranno cancellati o regolarizzati al momento della vendita:

- **ISCRIZIONE CONTRO del 08/06/2009**

Registro Particolare 2637 Registro Generale 12229

Pubblico ufficiale PITTELLA ARTURO Repertorio 81357/6121 del 03/06/2009

IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO.

- **TRASCRIZIONE CONTRO del 27/03/2024**

Registro Particolare 4868 Registro Generale 6147

Pubblico Ufficiale TRIBUNALE DI SIRACUSA Repertorio 302 del 14/03/2024

ATTO ESECUTIVO CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI

Dalle indagini effettuate presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lentini, in relazione all'unità immobiliare oggetto della relazione, sono stati rintracciati i seguenti titoli abilitativi (allegato 8):

- Autorizzazione per l'esecuzione di Lavori Edili n. 293 del 4/8/1961;

Il fabbricato in questione ricade all'interno della zona contrassegnata con il simbolo "B1"

– Centro urbano con caratteristiche tipologiche simili al centro storico le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale, per le zone "B1", prescrive quanto riportato di seguito:

ART. 36- CENTRO URBANO CON CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE SIMILI AL CENTRO STORICO (B1)

1. La zona B1 comprende le aree completamente edificate ed interamente urbanizzate in diretta adiacenza con il centro storico.
2. Con concessione singola sono consentite interventi di ampliamento e trasformazione anche mediante demolizione e ricostruzione nonché di nuove costruzioni;
3. La densità edilizia fondiaria massima sarà di mc. /mq. 5.
4. I lotti interclusi possono venire utilizzati a scopo residenziale:
 - a) per lotti aventi una superficie non superiore a mq. 120 la densità fondiaria massima sarà di 9 mc. /mq. e l'altezza massima di m. 11.
 - b) per i lotti di terreno aventi una superficie superiore a mq. 120 e non superiori a mq. 200 il volume massimo consentito è di mc. 1000, fermo restando l'altezza massima di m. 11;
 - c) singole licenze per lotti interclusi con superficie inferiore a mq. 1000.
5. Mantenimento delle tipologie esistenti, per demolizione e ricostruzione sono ammesse le tipologie esistenti.
6. Distanza minima tra pareti finestrate ed edifici antistanti m. 10; (Zone B)
7. Distanza minima dai confini, mt. 0,00 per costruzioni in aderenza, nel caso di costruzioni distaccate dal confine inferiore a m. 10 fra le pareti finestrate, qualunque sia la distanza delle precedenti costruzioni dal confine.
8. Altezza massima assoluta una volta e mezza la larghezza della strada su cui prospetta ed in ogni caso non superiore a m. 11, se compatibili con la legge sismica. Pertanto quelle stabilite in normativa vanno verificate di volta in volta in funzione della larghezza degli spazi pubblici su cui gli immobili prospettano, tenendo conto delle limitazioni imposte dalla legge sismica.
9. Piani fuori terra massimo tre.
10. Destinazioni d'uso ammesse:
 - a) residenza;
 - b) servizi sociali di proprietà pubblica;
 - c) associazioni politiche, sindacali, culturali, religiose;
 - d) istituzioni pubbliche statali e rappresentative;
 - e) attrezzature a carattere religioso;
 - f) ristoranti, bar, locali di divertimento;

- g) *commercio al dettaglio;*
- h) *attività artigianali consistenti in servizi rivolti alle persone (parrucchiere, barbiere, sarto, ecc.);*
- i) *teatri e cinematografi limitatamente a quelli esistenti; uffici pubblici e privati, studi professionali;*
- j) *garages di uso pubblico.*

In occasione dei sopralluoghi effettuati il 12/6/2024 e il 25/7/2024, è stato riscontrato che lo stato attuale dei luoghi dell'immobile (allegato 9) non è rispondente con quanto riportato nelle planimetrie catastali.

Dal confronto dello stato attuale dei luoghi e degli elaborati grafici dell'unità immobiliare così come depositate e regolarmente autorizzate con Autorizzazione per l'Esecuzione di Lavori Edili n. 293 del 4/8/1961 (allegato 8), sono state riscontrate le seguenti difformità:

Piano secondo

1. Diversa distribuzione degli spazi interni.

Piano terzo

2. Diversa distribuzione degli spazi interni;
3. Demolizione di un piccolo locale di sgombero esterno.

Le difformità riscontrate nell'immobile di cui al punto 1, 2 e 3 del precedente elenco, riguarda opere interne che, comunque, non variando la superficie e il volume del fabbricato, non sono soggette a concessioni né ad autorizzazioni, ma a comunicazione al Sindaco comprensiva di relazione a firma di un professionista abilitato, che asseveri le opere da compiersi, il rispetto delle norme di sicurezza e delle norme igienico sanitarie vigenti. Pertanto, ai sensi dell'ex art. 9 della L.R. n.37 del 10 agosto 1985 possono essere regolarizzate mediante presentazione di istanza di sanatoria presso l'Ufficio Tecnico Comunale di Lentini. Il rilascio della sanatoria è subordinato, ai sensi del citato art. 9, comma 3, al pagamento, a titolo di oblazione, delle sanzioni ridotte di un terzo previste dall'art. 10 della L. 47/85. La quantificazione dei costi da sostenere per la regolarizzazione delle opere sanabili sopra esposte, preventivamente all'avvio dell'iter presso gli uffici di competenza, risulta in questa fase alquanto difficoltoso. Considerando



i compensi da conferire al tecnico, gli oneri previsti all'amministrazione, nonché le sanzioni previste dalla normativa, si potrebbe ipotizzare un costo stimato di € 5.000,00. Per quanto riguarda i costi da sostenere per la regolarizzazione catastale dell'immobile, sono stimati in € 1.000,00.

Quesito VIII.

L'immobile oggetto della procedura, risultava sprovvisto di Attestazione di certificazione o di prestazione energetica in corso di validità. Pertanto si è reso necessario predisporre l'Attestato di Prestazione Energetica per l'unità immobiliare (allegato 10) previsto dall'atto di indirizzo, redatto in data 19 settembre 2024 dal sottoscritto, soggetto certificatore accreditato presso la Regione Siciliana al n. 5146.

Quesito IX.

Valutazione del bene:

CALCOLO SUPERFICIE COMMERCIALE

La superficie commerciale dell'immobile è calcolata utilizzando i criteri di computo secondo la norma UNI 10750.

Per il calcolo della superficie commerciale si considera:

Superficie netta vani interni:	85,76 mq
Superficie pareti perimetrali:	12,63 mq
Superficie pareti divisorie interne:	2,72 mq
Superficie balconi	27,46 mq
Terrazza	54,26 mq
Garage	38,00 mq

Superficie commerciale:

100% Superficie netta vani interni: = 85,76 mq



50% Superficie pareti perimetrali:

100% Superficie pareti divisorie interne:

30% Superficie balconi e terrazza

90% Garage

= 6,31 mq

= 2,72 mq

= 24,51 mq

= 34,20 mq

pertanto la superficie commerciale dell'immobile è pari a 153,50 mq

Valutata la consistenza dell'immobile ed esaminato lo stato dei luoghi, per il caso in oggetto, al fine di pervenire ad un plausibile valore di mercato dei beni pignorati e per seguire metodologie quanto più oggettive possibili, sono stati utilizzati, nella fattispecie, i seguenti criteri di stima:

1. Stima sintetica comparativa mediante indagini presso Agenzie Immobiliari di Francofonte prossime alla zona in cui ricadono i beni pignorati; è possibile, in tal modo, conoscere meglio alcune caratteristiche del territorio confrontandosi con gli operatori immobiliari e richiedendo una motivazione del loro giudizio estimativo. Tale criterio di stima tiene in considerazione molteplici fattori che di norma sfuggono ad una analisi superficiale e standardizzata, quale ad esempio la tendenza all'acquisto di immobili con caratteristiche analoghe al bene oggetto della stima, non per uso diretto, ma come fonte di investimento immobiliare.

2. Stima per valori unitari fatta a partire dai dati dell'Osservatorio dei Beni Immobiliari. Con tale metodologia sarà possibile controllare eventuali sbilanciamenti del primo risultato, collegando la reale consistenza metrica del bene ad un valore unitario frutto di una più estesa indagine (non solo locale) implementata da un modello statistico frutto delle analisi ufficiali dell'Agenzia del Territorio.

3. Stima per via analitica sulla base dei canoni di locazione di beni analoghi rilevati dall'Osservatorio dei Beni Immobiliari, canoni ritenuti medi, ordinari e diffusi, dunque attendibili e utilizzabili come confermato anche da indagini di mercato.

Per ciascuno dei tre criteri di stima si è proceduto, successivamente, alle dovute aggiunte e detrazioni al valore normale determinato, al fine di valutare tutte quelle condizioni che siano fuori dalla normalità, determinando così il valore di mercato più probabile del bene in oggetto, nella condizione in cui realmente si trova, al momento in cui si riferisce la



stima. I dettagli del calcolo dei tre procedimenti trovano spazio nei paragrafi seguenti, mentre l'esito della stima è dato dalla media dei tre risultati.

METODOLOGIA N. 1: STIMA SINTETICA COMPARATIVA TRAMITE INDAGINI PRESSO AGENZIE IMMOBILIARI

Da indagini effettuate presso operatori locali (Agenzie Immobiliari), i prezzi correnti di mercato per immobili aventi requisiti, intrinseci ed estrinseci, simili a quello da valutare, oscillano tra:

Valore Medio Unitario minimo = 450,00 €/mq

Valore Medio Unitario massimo = 650,00 €/mq

Le valutazioni ricercate sono in parte discordanti tra loro. Prudenzialmente si assume un valore unitario pari a:

$$VMU = 550,00 \text{ €/mq}$$

Al valore determinato, tenendo anche conto che trattasi di vendita forzata e che, come appreso dagli agenti immobiliari intervistati, il mercato immobiliare, poco reattivo e dinamico, ha subito un calo negli ultimi anni, con conseguente crollo dei prezzi, si possono apportare eventuali aggiunte o detrazioni per considerare le particolari condizioni del bene oggetto di stima.

Nel caso in esame, con riferimento al lotto di vendita, si è ritenuto di adottare i singoli pesi (coefficienti di ponderazione rispetto all'ordinario) delle caratteristiche come sotto riportati, calcolando in questo modo il più probabile valore di mercato del lotto:

TABELLA CONDIZIONI ESTRINSECHE						
A	vetustà	da 0 a 5 1	da 5 a 10 0.95	da 10 a 20 0.85	da 20 a 30 0.80	da 30 a 50 0.70
B	tipo di struttura	c. a. 1	murat. 0.80			
C	manut. e conserv.	pessimo 0.75	medio 0.80/0.90	buono 1		
D	finiture esterne	lusso 1.15	normali 1	ultrapop. 0.8		
E	zona	perif./edif 1	centro st. 1.3	cent./perif. 1.2		
F	viabilità - colleg e trasp. pubblico	pessimo 0.5/0.65	medio 0.75/0.85	buono 1		
G	presenza attività comm.	lontano 0.8/1	vicino 1.1/1.2			
H	presenza di aree/edif. pubblici	lontano 0.8/1	vicino 1.1/1.2			
TABELLA CONDIZIONI INTRINSECHE						

		antiq 0.8/0.9	moderne 1	
I	schema distributivo			
L	manut. e conserv. inton. e pitturaz.	pessimo 0.6/0.75	medio 0.85/0.95	buono 1
M	manut. e conserv. pavim. e rivest.	pessimo 0.6/0.75	medio 0.85/0.95	buono 1
N	manut. e conserv. infissi int. ed est.	pessimo 0.6/0.75	medio 0.85/0.95	buono 1
O	manut. e cons. imp. elett. Idric.	pessimo 0.5/0.65	medio 0.75/0.85	buono 1

coeff. cond. estrinseche	A	B	C	D	E	F	G	H	TOT
Immobile	0.7	0.8	0,95	1	1.2	1	1.1	1.1	0.87

coeff. cond. intrinseche	I	L	M	N	O	TOT
Immobile	0.95	0.95	1	0.95	1	0,86

Determinati i coefficienti correttivi di apprezzamento/deprezzamento, il valore di mercato medio unitario ponderato e considerando la superficie commerciale è possibile determinare il Valore di Mercato per i due immobili:

$$€/mq \ 550,00 \times 0,87 \times 0,86 \times mq \ 153,5 = € \ 63.166,78$$

VALORE DI MERCATO € 63.166,78

METODOLOGIA N. 2: STIMA INDIRETTA PER VALORI UNITARI ATTRAVERSO I DATI DELL'O.M.I.

Un'ulteriore valutazione è stata effettuata tenendo conto dei dati dell'Osservatorio Nazionale del Mercato Immobiliare dell'Agenzia del Territorio (allegato 11) accessibili tramite il sito Internet www.agenziaterritorio.it, la cui fonte di rilevazione è rappresentata da agenti immobiliari, stime interne di atti di compravendita indicanti un valore significativamente diverso dal valore catastale, nonché offerte pubblicitarie.

I valori unitari di mercato sono espressi in Euro/mq, e possono far riferimento alla superficie netta (N) ovvero Lorda (L) e ad uno stato di conservazione e manutenzione dell'immobile Ottimo, Normale o Scadente. Consultando i dati dell'O.M.I. relativi al II° semestre 2023, non essendo ancora disponibili i dati relativi all'anno 2024, risulta che il

valore di mercato unitario in Euro/mq per abitazioni di tipo civile ubicate nel Comune di Lentini in Zona OMI Periferica/VIE ALLENDE-BERNICE-DON MINZONI-ARCHIMEDE-ROSSINI-ROSSELLI-MATTEOTTI-ENNA-TINTORETTO-PISACANE-AGATOCLE-FERRARA- COSENZA è il seguente:

LISTINO IMMOBILIARE	VENDITA	VENDITA	Destinazione/Tipologia
	€/mq Val. minimo	€/mq Val. massimo	
O.M.I secondo sem. 2023	375	550	Abitazioni di tipo economico

Il valore normale, secondo le disposizioni in materia di individuazione dei criteri utili per la determinazione del valore normale dei fabbricati di cui all'art. 1, comma 307 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 è dato da:

$$V_N = V_{NU} S[mq]$$

dove V_{NU} rappresenta il valore normale unitario ed è determinato dall'applicazione della seguente formula:

$$V_{NU} = V_{OMI}^{min} + (V_{OMI}^{max} - V_{OMI}^{min}) \cdot K$$

V_{OMI}^{min} e V_{OMI}^{max} indicano rispettivamente i valori minimi e massimi espressi in Euro/mq rinvenibili nella banca dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare con riferimento alla provincia, al comune e alla zona omogenea OMI in cui si colloca l'immobile considerato. Il coefficiente K rappresenta la media ponderata di due coefficienti K_1 (superficie) e K_2 (livello di piano) ed è calcolato sulla base della seguente formula:

$$K = \frac{K_1 + 3K_2}{4}$$

I coefficienti K_1 (taglio superficie) e K_2 (livello di piano) si ottengono utilizzando la tabella di seguito riportata:

K ₁ (superficie)		K ₂ (livello piano)	
Fino a 45 mq	1	piano seminterrato	0
oltre 45 mq e fino a 70 mq	0,8	piano terreno	0,2
oltre 70 mq e fino a 120 mq	0,5	piano primo	0,4
oltre 120 mq e fino a 150 mq	0,3	piano intermedio	0,5
oltre 150 mq	0,0	piano ultimo	0,8

Considerato $K_1=0$ e $K_2=0,5$ si trova $K= 0,375$ da cui segue il valore normale unitario da assumere nella stima:

$$V_{NU} = 440,62 \text{ €/mq}$$

Il valore di mercato, pertanto, è:

$$\text{€/mq } 440,62 \times \text{mq } 153,50 = \text{€ } 67.635,17$$

VALORE DI MERCATO € 67.635,17

METODOLOGIA N. 3: STIMA ANALITICA ATTRAVERSO I CANONI DI LOCAZIONE

Una terza valutazione dei beni pignorati è stata eseguita per via analitica sulla base delle redditività mensili (canoni di locazione) di beni analoghi ai beni eseguiti, capitalizzando per accumulazione iniziale tali redditività con gli strumenti della matematica finanziaria. Utilizzando il valore medio di locazione fornito dell'Osservatorio dei Beni Immobiliari (allegato 11) si desumono i seguenti dati per la stima analitica:

LISTINI IMMOBILIARI	LOCAZIONE	LOCAZIONE	Tipologia
	€/mq Val. minimo	€/mq Val. massimo	
O.M.I Secondo sem. 2023	1,3	1,9	Abitazioni di tipo economico

Il valore medio unitario è pari a:

$$V_{MU} = \frac{V_{OMI}^{min} + V_{OMI}^{max}}{2} = 1,6 \text{ €/mq}$$

Si utilizzerà per la valutazione un valore unitario mensile pari a 1,6 €/mq.

Saggio di capitalizzazione

La determinazione del saggio di capitalizzazione fa solitamente riferimento ad un valore medio, ricavato da analisi statistiche su dati relativi a centri di differenti caratteristiche urbane e demografiche. Il metodo proposto dall'Orefice, dal Forte e dal De Rossi prevede un campo di oscillazione del saggio di capitalizzazione medio in funzione delle dimensioni del centro abitato:



SAGGI ORDINARI MEDI DI CAPITALIZZAZIONE (M. OREFICE)			
CARATTERISTICHE DEL CENTRO ABITATO	MIN	MAX	MED
Centri di grandi dimensioni	0,5 %	4,5 %	2,5 %
Centri di medie dimensioni	1,5 %	5,5 %	3,5 %
Centri di limitate dimensioni	2 %	6 %	4 %

Mentre per le spese annue si avranno i seguenti valori di riferimento:

AUTORI SPESE ANNUE	FORTE/DE ROSSI			MICHIELI			REALFONZO		
	MIN	MAX	MEDIO	MIN	MAX	MEDIO	MIN	MAX	MEDIO
<i>Mantenimento ordinaria e straordinaria, servizi, sfitti ed inesigibilità, assicurazioni, ammortamenti e reinvestizioni, amministrazione, imposte, tasse, contributi.</i>	12 %	28,5%	20,25%	26%	43%	35%	19%	31,25%	25%

Considerando le spese medie annue pari al 25% del reddito lordo annuo, un saggio di capitalizzazione pari al 3,5 %, si avrà, per la capitalizzazione del reddito annuo netto:

$$R_{\text{lordo mensile}}^{\text{lordo}} = 1,6 \text{ €/mq} \times 153,50 \text{ mq} = 245,60 \text{ €/mese}$$

Il valore di mercato, pertanto, è:

$$V_m = \frac{R_{\text{netto annuo}}}{r} = \frac{(1-0,25) \cdot 245,60 \text{ €/mese} \cdot 12 \text{ mesi}}{0,035} = 63.154,28 \text{ €}$$

VALORE DI MERCATO € 63.154,28

CONCLUSIONI DEL PROCESSO ESTIMATIVO:

Riepilogando qui sotto i risultati dei tre criteri estimativi adottati, si ha:

- Valore risultante dalla stima sintetica dell'immobile attraverso la media delle valutazioni eseguite dalle Agenzie Immobiliari della zona:

VALORE DI MERCATO 63.166,78 Euro

- Valore risultante dalla stima per valori unitari degli immobili attraverso i dati desunti dall'Osservatorio Nazionale dei Beni Immobiliari:

VALORE DI MERCATO 67.635,17 Euro

- Valore risultante dalla stima analitica degli immobili attraverso i dati desunti dall'Osservatorio Nazionale dei Beni Immobiliari:

VALORE DI MERCATO 63.154,28 Euro

da cui, eseguendo la media aritmetica dei tre valori ed arrotondando si ottiene:

VALORE DI MERCATO 65.000,00 Euro

dal quale detraendo le spese da sostenere per la regolarizzazione catastale, risulta:

Oneri a detrarre	costo
Regolarizzazione catastale e urb.	€ 6.000,00
TOTALE ONERI A DETRARRE	€ 6.000,00

arrotondando si ottiene il

VALORE STIMATO DEL LOTTO al netto delle spese € 59.000,00

La proprietà dell'intero immobile risulta, come già detto, in capo ai sig.ri [REDACTED] [REDACTED] per una quota indivisa pari a 1/2 ciascuno. Poiché entrambi i proprietari dell'immobile risultano debitori nei confronti del creditore procedente, non si ritiene necessario valutare le singole quote.

LOTTO

- Casa per civile abitazione con garage sita in via Enrico Toti n. 14 - Lentini

Dati catastali:

- Catasto Fabbricati di Lentini foglio 86, part. 558, sub 7, cat A/3, vani 5,5, piano 2-3;
- Catasto Fabbricati di Lentini foglio 86, part. 558, sub 6, cat C/6, cons. 38 m², piano T.

Descrizione sintetica dei beni:

Casa per civile abitazione con garage di superficie commerciale pari a 153,5 mq

Stato di possesso:

Attualmente l'immobile risulta occupato dalla sig.ra ██████████ eseguita.

Vincoli e oneri:

ISCRIZIONE CONTRO del 08/06/2009

Registro Particolare 2637 Registro Generale 12229

Pubblico ufficiale PITTELLA ARTURO Repertorio 81357/6121 del 03/06/2009

IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO.

TRASCRIZIONE CONTRO del 27/03/2024

Registro Particolare 4868 Registro Generale 6147

Pubblico Ufficiale TRIBUNALE DI SIRACUSA Repertorio 302 del 14/03/2024

ATTO ESECUTIVO CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI

**VALORE STIMATO LOTTO (arrotondato)
al lordo degli oneri di regolarizzazione catastale e urbanistica**

€ 65.000,00

Oneri a detrarre

Regolarizzazione catastale e urb. € 6.000,00

TOTALE SPESE A DETRARRE € 6.000,00

**VALORE STIMATO LOTTO (arrotondato)
al netto degli oneri di regolarizzazione catastale e urbanistica**

€ 59.000,00

6. CONCLUSIONI

Nel ritenere di avere correttamente interpretato i quesiti richiesti e di avere espletato il mandato ricevuto nel migliore dei modi, si deposita con modalità telematica la presente relazione in originale, che si compone di n. 25 pagine, e gli allegati elencati in indice.

Si ringrazia la S.V. Ill.ma per la fiducia accordata e si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti, delucidazioni, osservazioni ed accertamenti tecnici che la S.V. Ill.ma e/o le parti chiamate a giudizio ritenessero opportuni.

Con osservanza

Lentini, 19/09/2024

ASTE
GIUDIZIARIE
Il C.T.U.

Dott. Ing. Giuseppe Pollicino

